FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS

Sede in VIA EMILIA CENTRO 283 - 41121 MODENA (MO) Fondo di dotazione Euro 60.000 i.v.
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Decreto REP. N. 119700
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro Imprese 04094360361
Partita IVA: 04094360361 - N. Rea: 443253

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

La presente Relazione di missione accompagna il bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore), che disciplina le scritture contabili e gli obblighi di rendicontazione per gli Enti del Terzo Settore (ETS) che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale. Il bilancio è redatto in conformità alla modulistica approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore. In base ai commi 1 e 2 dell'articolo 13, gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate pari o superiori a 220.000 euro sono tenuti a predisporre un bilancio di esercizio composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione. Gli enti con entrate inferiori a tale soglia possono, invece, redigere il bilancio in forma di rendiconto per cassa. Il principio di competenza economica è applicato dagli enti soggetti alla redazione del bilancio di esercizio, mentre il principio di cassa si applica agli enti che adottano il rendiconto semplificato. Ai fini della corretta individuazione del regime contabile applicabile, si fa riferimento al volume complessivo di entrate dell'esercizio precedente, escludendo – nei bilanci redatti per cassa – le entrate da disinvestimenti o reperimento di fonti finanziarie. Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi generali e ai criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile, per quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie degli ETS. Sono altresì rispettati i principi contabili nazionali, ove applicabili. La Relazione di missione ha il compito di illustrare, da un lato, le principali poste di bilancio, e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente, nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Essa integra le informazioni che, nelle società di capitali, sono solitamente contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. In conformità a quanto previsto:

- dall'art. 13, comma 6, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 è documentato nella presente Relazione;
- dall'art. 87, comma 6, per le raccolte pubbliche di fondi, è incluso un rendiconto specifico redatto secondo l'art. 48, comma 3, che espone con chiarezza le entrate e le spese di ciascuna iniziativa, accompagnato da una relazione illustrativa.

La modulistica prevista dal decreto ministeriale sopra richiamato è da considerarsi fissa, ma gli enti possono procedere alla suddivisione, al raggruppamento o all'eliminazione di voci, nel rispetto dei criteri di chiarezza e significatività, purché tali operazioni siano adeguatamente motivate nella presente Relazione di missione (punto 3 del Modello C).

Infine, per gli enti soggetti alla revisione legale dei conti, il revisore legale esprime apposita relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, formulando un giudizio sul bilancio nel suo complesso e sulla parte della Relazione di missione che illustra poste contabili, andamento economico-finanziario e finalità perseguite, con verifica di coerenza, conformità e assenza di errori significativi.

Informazioni generali sull'ente

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di Missione.

Il Bilancio è redatto come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore e si compone dei seguenti:

- Mod. A Situazione Patrimoniale;
- Mod. B Rendiconto Gestionale.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio e oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

La Fondazione mira a promuovere lo sviluppo della vocazione culturale e creativa di Modena, potenziando le attività che favoriscono l'unità e l'identità culturale della città.

La stessa è stata costitutita in data 10 luglio 2023, con atto a rogito a cura del Notaio Aldo Barbati, repertorio 46367/16053, dal Comune di Modena, dalla Fondazione Cassa di Modena e dall'Università di Modena e Reggio Emilia la Fondazione Ago - Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore (di seguito anche Fondazione), e in data 4 agosto 2023 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con decreto REP. N. 119700.

In tal senso, la Fondazione intende consolidare le collaborazioni tra istituzioni cittadine e istituti culturali locali per offrire un programma culturale coordinato e proiettato verso il futuro, contribuendo così alla proiezione internazionale di Modena, alla crescita della società basata sulla conoscenza, alla valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico, nonché all'attrazione di talenti.
Tale scelta è orientata al pieno rispetto dei principi generali di chiarezza, veridicità e correttezza indicati dal Principio Contabile n. 35 per gli Enti del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte, quali beni comuni costituzionalmente garantiti.
La Fondazione, in particolare, si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena, individuando e potenziando tutte quelle attività in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie, resilienza e valore aggiunto. In questo quadro, la Fondazione intende rafforzare ulteriormente le sinergie già poste in essere tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti culturali presenti sul territorio, affinché possano dialogare e integrarsi per proporre un'offerta culturale coordinata, originale e proiettata verso il futuro, consentendo di accrescere la proiezione internazionale del sistema Modena, la crescita di una società della conoscenza e della formazione permanente, la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico e l'attrazione di talenti.
Nel corso del 2025 tale missione è stata perseguita attraverso una programmazione culturale articolata e continuativa, comprendente attività espositive, editoriali, formative e di ricerca, nonché mediante il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali e territoriali.

Attività di interesse generale

La Fondazione esercita in via principale attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:

* l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

* l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
* interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
* la ricerca scientifica di particolare interesse sociale;l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
* la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa.

A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:

* organizzare e gestire attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche, documentarie, museali, didattiche, di formazione, di tutela, dì ricerca, di catalogazione e restauro, di raccolta di materiali e documenti relativi alle arti visive;
* fornire supporto alla formazione universitaria e post-universitaria;
* gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività;
* gestire direttamente o indirettamente spazi espositivi, propri o di terzi, comprensivi delle eventuali collezioni ivi contenute;
* produrre e distribuire mostre temporanee di altre proprietà;
* mantenere e allestire esposizioni permanenti aperte al pubblico di opere delle proprie collezioni, di quelle dei Fondatori o di terzi;
* costituire e implementare le proprie collezioni di opere d'arte e di valore storico;
* valorizzare e conservare le proprie collezioni, nonché quelle dei Fondatori o di terzi;
* attivare corsi di educazione permanente rivolti alle scuole ed istituire attività formative di alta specializzazione negli ambiti di interesse e operativo della Fondazione;
* curare la manutenzione, la protezione o il restauro di collezioni e singole immagini;
* svolgere attività di catalogazione di collezioni di proprietà di altri Enti, pubblici e privati nell'ambito di una valorizzazione del patrimonio culturale in sinergia con gli obiettivi della Fondazione;
* offrire servizi di consultazione al pubblico di materiali bibliografici, archivistici e multimediali;
* svolgere attività di restauro nell'ambito di una valorizzazione del patrimonio culturale in sinergia con gli obiettivi della Fondazione;
* promuovere i giovani artisti offrendo idonei spazi espositivi;
* promuovere iniziative divulgative e di studio quali, ad esempio, conferenze, seminari, congressi, borse di studio;

* promuovere intese con enti scientifici, culturali e formativi, italiani ed esteri;
* effettuare attività legate alla promozione artistica, fotografica ed ai mezzi di espressione, ivi inclusa quella editoriale;
* amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
* promuovere e organizzare eventi culturali, mostre e manifestazioni in genere, allestite con opere provenienti dalle proprie collezioni, da quelle dei Fondatori e di terzi, idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazioni o internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
* promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
* istituire premi e borse di studio.

Nel 2025 le attività si sono sviluppate lungo l'intero anno, con un incremento della capacità produttiva e un rafforzamento della dimensione progettuale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto: Altri Enti del Terzo Settore, repertorio 119700, iscritto nella sezione in data 04.08.2023, estremi del riconoscimento Atto del Dirigente Determinazione Numero 17046 del 04.08.2023, atto costitutivo del 10.07.2023.
Il Regime fiscale applicato è quello ordinario.

Sedi e attività svolte

La sede legale di FONDAZIONE AGO Modena Fabbriche Culturali E.T.S. è in via Emilia Centro n. 283 41121 Modena.
La Fondazione AGO utilizza, in forza di comodato d'uso gratuito, le seguenti sedi operative di proprietà dei soci Comune di Modena:

• Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande n. 103 Modena;
• Palazzina di Via Giardini 160, Modena, di proprietà del Comune di Modena;
• Palazzina del Giardino Ducale Corso Cavour 2 Modena.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I fondatori della Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali ETS vengono di seguito riportati:

- Denominazione: Comune di Modena, Partita IVA e Codice Fiscale: 00221940364, Sede Legale: Piazza Grande, 17 – 41121 Modena (MO);
- Denominazione: Fondazione Cassa Modena, Partita IVA: 03312190360, Codice Fiscale: 00213020365, Sede Legale: Via Emilia Centro, 283 – 41121 Modena (MO);
- Denominazione: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Codice Fiscale: 80003870363, Partita IVA: 02003020363, Sede Legale: Via Università, 4 – 41121 Modena (MO).

Gli organi della Fondazione sono i seguenti:

- Il Consiglio d'Indirizzo composto da cinque membri;
- Il Presidente del Consiglio d'Indirizzo, nominato all'interno del Consiglio d'indirizzo;
- Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente esecutivo;
- L'Organo di Controllo composto da tre membri;
- Il Comitato Scientifico composto da cinque membri.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante

arrotondamenti dei relativi importi.

Come già in precedenza evidenziato la relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico

e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In data 10 luglio 2023, con atto a rogito a cura del Notaio Aldo Barbati, repertorio 46367/16053, è stata costituita dal Comune di Modena, dalla Fondazione Cassa di Modena e dall'Università di Modena e Reggio Emilia la Fondazione Ago - Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore (di seguito anche Fondazione), e in data 4 agosto 2023 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con decreto REP. N. 119700.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.c e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si attesta che non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione applicati non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente (articolo 2423-bis,

primo comma, n.6, del Codice Civile).

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio in commento non sono stati riscontrati errori contabili commessi negli esercizi precedenti da correggere in conformità al principio contabile OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Si evidenzia che a saldi contabili di AGO, a seguito del processo di unificazione, avvenuta con effetto dal 1° settembre 2024, contengono le operazioni realizzate nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2024. I dati economici relativi ai costi e ai ricavi riportati nella presente relazione di missione comprendono esclusivamente le operazioni e gli eventi realizzati nel suddetto quadrimestre. Le voci contabili sono pertanto riferite esclusivamente a tale intervallo temporale, con una corretta allocazione dei costi e dei ricavi per il periodo specificato. Di conseguenza, la comparabilità con l'esercizio precedente deve essere considerata alla luce del contesto sopra descritto. Tuttavia, non si segnalano variazioni tali da richiedere adattamenti delle voci di bilancio, né casi di non comparabilità ai sensi dell'art.
2423-ter, comma 5, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2025, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, corrispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali (OIC).
In particolare specifichiamo quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le immobilizzazioni immateriali, che comprendono spese per Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno e spese per Concessioni, marchi e licenze, sono iscritte al costo storico di acquisizione o conferimento e rettificate dai fondi ammortamento. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti annuali calcolate per riflettere l'utilità

futura e l'effettivo impiego di tali beni. Le spese seguenti spese al 31 dicembre 2025, risultano completamente ammortizzate:

- Licenze sofware a tempo indeterminato,
- Concessioni, marchi e licenze,
- Altri costi ad utili pluriennale da ammortizzare.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione della vita utile dei cespiti utilizzando, in quanto ritenuti congrui a tal fine, i coefficienti tabellari di cui agli appositi decreti ministeriali, applicati nel rispetto dell'art.102 del TUIR. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota, come sopra determinata, è stata ridotta al 50% per il primo anno al fine di tenere conto, in via forfetaria, della minore partecipazione, in termini di tempo, al processo produttivo.
Si riportano nella tabella di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Tipo Bene	% Ammortamento
Arredamento	15 %
Impianti e macchinari	25 %
Altri beni	20 %

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, corrispondente al valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato né l'attualizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tali criteri risultano non significativi ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, in conformità a quanto previsto dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi attivi bancari e dalla giacenza di cassa.

Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31.12.2025, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'ammontare del debito è calcolato in base alla normativa vigente e ai contratti collettivi applicati, ed è esposto al netto dell'imposta sostitutiva

sulle rivalutazioni del TFR e degli eventuali anticipi corrisposti ai dipendenti. Non sono iscritti in tale voce i debiti maturati nei confronti dei dipendenti che hanno aderito alla destinazione del TFR presso forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato né dell'attualizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tali criteri risultano non significativi ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, in conformità a quanto previsto dall'OIC 19.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di merci sono valutate al costo di acquisto, in conformità al principio contabile OIC 13, e rettificate tramite apposito fondo svalutazione, qualora il valore di mercato risultasse inferiore al costo. Tale trattamento consente una rappresentazione prudente e veritiera della situazione patrimoniale dell'ente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito comprendono il carico fiscale corrente quantificato sul reddito imponibile in base alla legislazione fiscale vigente.

Nell'esercizio in oggetto non si sono verificate le condizioni per la rilevazione delle imposte anticipate e differite.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali,

proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 31, si attesta che alla data di riferimento del presente bilancio non si rilevano garanzie rilasciate a terzi, né passività potenziali che possano influire sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

Altre informazioni

La Fondazione adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla propria natura, finalità statutaria e dimensioni operative, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 e in coerenza con i principi di corretta gestione. Tale assetto è inoltre idoneo a garantire il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, anche al fine di consentire l'individuazione tempestiva di eventuali segnali di crisi e l'adozione di adeguate misure correttive.

Stato patrimoniale, attivo

Si espongono nei capitoli seguenti le principali variazioni delle voci dell'attivo (art. 2427 del Codice Civile):

B) Immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 del Modello C allegato al D.M. 5 marzo 2020, si forniscono informazioni in merito alle immobilizzazioni dell'Ente, suddivise tra immateriali e materiali. I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, eventuali contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio nonchè il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I-Immobilizzazioni immateriali

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che comprendono spese per Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno, Concessioni, marchi e licenze, nonché Lavori straordinari su beni di terzi e Altri costi ad utilità pluriennale, sono iscritte al costo storico di acquisizione o conferimento e rettificate dai relativi fondi ammortamento.

Nel corso dell'esericizio la Fondazione ha effettuato investimenti finalizzati al miglioramento degli strumenti operativi e delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

In particolare, si segnala il completo rifacimento del sito internet, connesso al passaggio da Fondazione MAV a Fondazione AGO, nonchè la realizzazione di una copertura presso la Palazzina Vigarani.

Trattando in quest'utlimo caso, di intervento effettuato su bene di proprietà di terzi, il relativo costo viene ammortizzato tra le spese per lavori straordinari su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	55.003	7.312	0	3.750	246.636	312.701
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	55.003	7.312	0	0	227.479	289.794
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	3.750	19.157	22.907
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	11.900	0	0	(3.750)	7.490	15.640
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	5.950	0	0	0	11.998	17.948
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	5.950	0	0	(3.750)	(4.508)	(2.308)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	66.903	7.312	0	0	254.126	328.341
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	60.953	7.312	0	0	239.477	307.742

Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.950	0	0	0	14.649	20.599

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio si sono registrati incrementi nelle immobilizzazioni materiali riconducibili ad acquisti diretti da parte dell'ente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		8.573	55.713	97.361		161.647
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		6.380	55.713	77.264		139.357
Svalutazioni						
Valore di bilancio		2.193		20.097		22.290
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			1.621	2.000		3.621
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		774	203	8.742		9.719
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(774)	1.418	(6.742)		(6.098)
Valore di fine esercizio						
Costo		8.573	57.334	99.361		165.268
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		7.154	55.916	86.006		149.076
Svalutazioni						
Valore di bilancio		1.419	1.418	13.355		16.192

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha effettuato investimenti finalizzati al miglioramento degli strumenti operativi e delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2025 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Attrezzature	52.572	52.572
Altre immobilizzazioni materiali	5.618	5.618
Totale immobilizzazioni materiali	58.190	58.190

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al costo di acquisto, in conformità al principio contabile OIC 13, e rettificate tramite apposito fondo svalutazione, qualora il valore di mercato risultasse inferiore al costo. Tale trattamento consente una rappresentazione prudente e veritiera della situazione patrimoniale dell'ente.

Le rimanenze di magazzino risultano pari a euro 106.481, al netto del fondo svalutazione magazzino, che ammonta a euro 73.156, per un saldo netto di euro 33.325.

Tali giacenze rappresentano materiali editoriali, cataloghi e altri prodotti realizzati nell'ambito delle attività culturali dell'ente, destinati alla distribuzione o alla vendita.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

In conformità a quanto previsto dal punto 6 del Modello C di cui al D.M. 5 marzo 2020, si attesta che non sono presenti crediti con durata residua superiore a cinque anni alla data di chiusura dell'esercizio.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	31.264		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	242.330		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	273.594		

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2025 sono così costituiti:

- Credito verso clienti Euro 31.264
- Credito IVA Euro 54.115
- Credito IRES Euro 186.640
- Trattamento integrativo Euro 1.575

IV-Disponibilità liquide

Alla data del 31 dicembre 2025, le disponibilità liquide dell'Ente ammontano complessivamente ad Euro 1.015.752, e sono rappresentate da Depositi bancari, Conti Correnti postali e Denaro in cassa.

D) Ratei e risconti attivi

Ai sensi del punto 7 del Modello C di cui al D.M. 5 marzo 2020, si evidenzia che tra le attività patrimoniali sono iscritti ratei e risconti attivi, la cui natura e composizione sono connesse a costi la cui competenza economica è rinvita all'esercizio successivo. Tali poste sono state rilevate secondo il principio della competenza economica, nel rispetto dei criteri previsti dai principi contabili nazionali, e risultano rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente. Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Si evidenzia che la voce relativa ai costi sospesi si riferisce a componenti negative di reddito inerenti al banco "PAC", pari ad Euro 108.794.

Tali costi sono stati sospesi e rinviati al 2026 quando, a seguito della rendicontazione finale, i relativi ricavi saranno realizzati.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	60.000	0	0	0	0	0	60.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	271.756	0	2.143	0	0	0	273.899
Altre riserve	116.763	0	0	0	0	0	116.764
Totale patrimonio libero	388.519	0	2.143	0	0	0	390.663
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.143	0	0	2.143	0	4.625	4.625
Totale patrimonio netto	450.662	0	2.143	2.143	0	4.625	455.288

Variazioni delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio nessun contratto avente per oggetto strumenti finanziari derivati è stato sottoscritto e pertanto nessuna variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve essere segnalata.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	60.000	Fondo di dotazione	0	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili o avanzi di gestione	273.899	Riserva di utili	A,B,D	273.899	0	0	0	0	0
Altre riserve	116.764	Riserva conferimenti agevolati	A,B,D	116.764	0	0	0	0	0
Totale patrimonio libero	390.663	0	0	390.663	0	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.625	0	0	4.625	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	455.288	0	0	395.288	0	0	0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce "altri fondi"

In vista dell'inaugurazione del primo stralcio del progetto di riqualificazione dell'immobile AGO, prevista entro l'anno 2026, si prevede l'attivazione di un piano articolato di iniziative a carattere espositivo, convegnistico, promozionale e comunicativo, finalizzate a valorizzare l'evento e a garantirne un'adeguata rilevanza pubblica e istituzionale. Considerata la straordinarietà dell'evento e la necessità di garantirne un'adeguata copertura finanziaria, la Fondazione ha provveduto, in sede di bilancio, allo stanziamento di un fondo per spese future pari ad Euro 422.467, destinato a sostenere le iniziative connesse all'inaugurazione. Alla data del 31 dicembre 2025 il progetto inaugurale risultava oggetto di specifiche deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (seduta del 27 novembre e 19 dicembre 2025), con conferimento di mandato alla Presidente per la negoziazione e sottoscrizione dei relativi accordi attuativi. Alla medesima data risultava già conclusa la fase negoziale con lo Studio Ratti ed era in corso la definizione tecnica della convenzione integrativa con Fondazione di Modena, successivamente sottoscritta nel gennaio 2026. Inconsiderazione dello stato di avanzamento del processo deliberativo e negoziale, l'onere connesso al piano inaugurale è stato ritenuto probabile o stimabile in modo attendibile, rendendo appropriata l'iscrizione al fondo ai sensi dell'OIC 31.

Il fondo per oneri relativi all'inaugurazione è stato incrementato, portandolo ad un saldo complessivo di euro 422.467.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato (e conseguentemente stornato) il fondo stanziato nel 2025 a fronte dei crediti fiscali IRES e IVA maturati dalla Fondazione Modena Arti Visive anteriormente all'operazione di unificazione. Tale accantonamento era stato effettuato in via prudenziale, in considerazione dell'incertezza circa la possibilità per Fondazione AGO di utilizzare i suddetti crediti in regime di continuità fiscale. A seguito della risposta positiva all'Interpello n. 956-680/2025 presentato all'Amministrazione finanziaria, che ha confermato la piena utilizzabilità dei crediti in capo ad AGO, sono venute meno le ragioni che avevano determinato lo stanziamento del fondo, il quale è stato pertanto integralmente stornato.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	352.467	352.467
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	252.467	252.467
Utilizzo nell'esercizio	0	0	182.467	182.467
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	70.000	70.000
Valore di fine esercizio	0	0	422.467	422.467

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) iscritto in bilancio è costituito dal fondo maturato dalla Fondazione Modena Arti Visive fino alla data del 31.08.2024, pari a € 163.814. Tale importo è stato recepito nella contabilità dell'ente a seguito dell'unificazione e successivamente integrato con gli accantonamenti dei periodi successivi pari ad Euro 28.784.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Si precisa che nel bilancio in corso di commento non sono presenti debiti con scadenza oltre 12 mesi e nemmeno debiti con scadenza superiore a 5 anni.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	50	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	202.187	0	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari	23.994	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.567	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	76.478	0	0
Altri debiti	0	0	0
Totale debiti	336.276	0	0

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2025, è pari ad Euro 50, è riconducibile unicamente al saldo della carta di credito intestata alla Fondazione, relativo a operazioni effettuate nell'esercizio e con addebito successivo sul conto corrente bancario. Nel corso dell'esercizio 2025 risulta estinto il finanziamento acceso nel 2020 presso Unicredit S.p.A.; pertanto non residuano debiti per capitale verso istituti di credito. La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i seguenti debiti per imposta:

- Debiti per ritenute su lavoro autonomo Euro 5.767
- Debiti per ritenute per lavoro dipendente Euro 7.810
- Debiti per ritenute collaboratori Euro 7.614
- Debiti per imposta sostitutiva su TFR Euro 65
- Debito IRAP Euro 2.739

La Voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori", pari complessivamente ad Euro 76.478 , è costituita integralmente da ratei relativi a ferie e permessi maturati dal personale alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora fruiti o liquidati alla stessa data.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non presenta debiti assistiti da garanzie reali su beni del patrimonio.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	0	0	0	50	50
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	202.187	202.187
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	23.994	23.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	33.567	33.567
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	76.478	76.478
Totale debiti	0	0	0	0	336.276	336.276

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31 dicembre, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce '*ricavo sospeso*' iscritta in stato patrimoniale per Euro 61.626, si riferisce ad un ricavo rinviato all'esercizio successivo, in quanto si considera realizzato solo a seguito dell'approvazione della rendicontazione relativa al bando 'PAC', che avverrà nel 2026.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Le Attività di Interesse Generale (AIG), individuate dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), rappresentano l'ambito operativo entro cui gli Enti del Terzo Settore sono tenuti a operare in via esclusiva o prevalente, contribuendo a definirne la missione e l'identità giuridica.

Si evidenzia che la voce riguardante i Servizi comprende al suo interno le seguenti tipologie di costi: produzione mostre, trasporti opere, allestimenti, guardiania, comunicazione e promozione, consulenze specialistiche, attività ed eventi collaterali. L'esercizio 2025 rappresenta il primo esercizio pienamente operativo della Fondazione a seguito del processo di unificazione, con una gestione estesa all'intero anno solare. Dal 2025 è stata introdotta una contabilità per centri di costo, con lo scopo di evidenziare il dettaglio delle attività svolte dalla Fondazione e le corrispondenti risorse assorbite da ciascuna attività.

L'incremento generalizzato dei costi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diversa imputazione temporale e soggettiva degli stessi. Nell'esercizio precedente, infatti, i costi relativi al periodo 01.01.2024 – 31.08.2024 erano in capo alla Fondazione MAV, mentre in Fondazione AGO risultavano contabilizzati unicamente quelli riferiti al periodo 01.09.2024 – 31.12.2024. Nell'esercizio in esame, invece, i costi sono integralmente imputati alla Fondazione AGO per l'intero anno, determinando pertanto un incremento rispetto al periodo precedente.

L'analisi della composizione dei costi evidenzia una prevalenza dei costi per servizi, connessi alla produzione culturale, agli allestimenti, ai trasporti opere ed alle attività collaterali.

Il costo del personale rappresenta un componente strutturale coerente con il consolidamento organizzativo dell'ente

nel primo esercizio pienamente operativo.

L'incidenza dei costi di supporto all'attività generale risulta proporzionata alla dimensione gestionale ed alla complessità amministrativa derivante dal processo di unificazione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.345	10.125	220
Servizi	993.674	412.779	580.985
Godimento di beni di terzi	5.651	1.753	3.898
Salari e stipendi	329.580	135.467	194.311
Oneri sociali	100.971	41.807	59.164
Trattamento di fine rapporto	26.448	8.791	17.657
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	16.481	5.942	10.539
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.948	20.738	-2.790
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.719	11.691	-1.972
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri	252.467	352.467	-100.000
Oneri diversi di gestione	95.325	61.469	33.856
Rimanenze iniziali	107.337	96.314	11.023
Totale	**1.965.946**	**1.159.343**	**806.603**

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Le componenti finanziarie dell'esercizio si compongono, da un lato, degli interessi passivi maturati sul finanziamento acceso nel 2020 presso Unicredit S.p.A. e dall'altro degli interessi attivi derivanti dalla giacenza dei conti correnti bancari.

E) Componenti di supporto generale

Le attività di supporto a quelle di carattere generale comprendono le funzioni di direzione e gestione strategico-operativa dell'ente, finalizzate ad assicurare la sussistenza delle condizioni organizzative strutturali indispensabili per il perseguimento delle finalità statutarie. In tale ambito i costi di funzionamento dell'organizzazione, gli oneri connessi alla governance, nonché le spese relative alla gestione amministrativa.

Si riporta di seguito l'elenco dei costi per servizi che sono stati classificati fra le attività di supporto generale:

- Consulenza contabile Euro 56.130
- Gettoni presenza Organi Euro 5.850
- Contributi INPS organi Euro 11.971
- Compensi Organi Euro 102.562
- Compensi sindaci-professionisti Euro 12.480
- Consulenti lavoro Euro 7.997
- Spese legali Euro 37.473
- Oneri bancari Euro 9.806
- Formalità amministrative Euro 85

Negli oneri diversi di gestione sono stati classificate le seguenti voci:

- Altre imposte Euro 2.181
- Multe Euro 20

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	244.354	259.061	-14.707
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	2.201		2.201
Rimanenze iniziali			
Totale	**246.555**	**259.061**	**-12.506**

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare complessivo delle imposte maturate è pari ad Euro 14.451, interamente riconducibile all'IRAP. A fronte dell'acconto versato in corso d'anno, pari ad Euro 11.712 , si determina un debito residuo per IRAP pari ad Euro 2.739.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

L'esercizio in oggetto non ha registrato componenti positivi o negativi di reddito riconducibili a eventi o operazioni di natura eccezionale, né per entità né per caratteristiche.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state ricevute erogazioni liberali da parte di persone fisiche o giuridiche.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero
Dirigenti	
Quadri	1
Impiegati	10
Operai	
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	**11**

Compensi all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all’organo esecutivo, all’organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Di seguito si fornisce l'informativa di cui all'art. 2427, primo comma, n.16) del codice Civile in merito al compenso annuo lordo, anticipazioni o crediti corrisposti all'Organo esecutivo ed all'Organo di controllo.
L’importo indicato per i compensi spettanti è comprensivo degli oneri accessori di legge, quali i contributi previdenziali e assistenziali a carico dell’ente. Per quanto riguarda il compenso identificato alla voce "Organo esecutivo" quali Consiglio di Amministrazione, Comitato di Indirizzo e Comitato Scientifico, pari ad Euro 114.533 e Organo di Controllo pari a Euro 12.480 oltre ai gettoni di presenza erogati pari ad Euro 5.850. Nel corso dell'esercizio 2025 si registra una riduzione complessiva dei costi di governance rispetto all'esercizio precedente, anche in esito alla revisione del regolamento di funzionamento degli organi e alla progressiva stabilizzazione dell'assetto organizzativo successiva al processo di unificazione.

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	114.533	12.480

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico-retributivo inferiore a quello previsto per i Contratti Collettivi e che non vi siano differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 117/2017.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Codice del Terzo Settore, si precisa che l'ente non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare nel corso dell'esercizio.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha ricevuto contributi a fondo perduto sia dal Comune di Modena che dalla Fondazione Cassa di Modena. Tali soggetti esercitano un'influenza significativa sull'ente, avendo la facoltà di nominare membri negli organi direttivi. Pertanto, in conformità con i principi contabili applicabili, queste operazioni sono classificate come operazioni con parti correlate. I contributi ricevuti sono stati destinati a sostenere le attività istituzionali dell'ente, in particolare quelle di interesse generale. Le condizioni di erogazione e le modalità di utilizzo sono state regolate da apposite convenzioni, in linea con la normativa vigente e i principi di trasparenza e correttezza amministrativa.

L'ente ha adottato procedure interne per garantire la corretta gestione e rendicontazione di tali contributi, assicurando che gli importi siano utilizzati esclusivamente per le finalità previste e nel rispetto delle normative applicabili. Nel prosieguo della presente Relazione di Missione si trovano dettagliate le informazioni relative ai contributi erogati da tali enti, inclusi gli importi, in conformità ai principi di trasparenza e corretta rappresentazione delle operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 4.625, esatti Euro 4.625,17, alla riserva "Avanzi di gestione esercizi precedenti", nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'ente e dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, al fine di consolidare il patrimonio dell'ente e garantire il sostegno alle attività istituzionali future.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel presente paragrafo si fornisce un inquadramento generale dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità con cui sono state perseguite le finalità statutarie nel corso dell'esercizio. L'analisi tiene conto sia degli aspetti quantitativi, legati alla gestione economica e patrimoniale, sia delle strategie operative adottate per garantire coerenza e continuità con la missione istituzionale dell'ente.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa).

L'ente si trova attualmente in una fase transitoria, in attesa dell'effettivo avvio delle attività nei nuovi spazi presso l'ex Ospedale Sant'Agostino. Questo passaggio rappresenta un'opportunità per riorganizzare e ampliare l'offerta culturale, nonché per consolidare la propria presenza sul territorio. Ad oggi, l'attività di AGO non presenta particolari incertezze o rischi, in quanto è in continuazione delle attività precedentemente svolte dalla Fondazione Modena Arti Visive (MAV), pur evolvendosi ed adattandosi alle nuove dinamiche e opportunità legate alla nuova sede.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel prossimo futuro, la gestione dell'ente sarà significativamente influenzata dall'avvio delle attività nella nuova sede presso l'ex Ospedale Sant'Agostino, che comporterà l'attivazione e il coordinamento di nuovi spazi e servizi. In tale contesto, particolare attenzione sarà rivolta al presidio degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, che si prevede di mantenere grazie al sostegno continuativo della Fondazione Cassa di Modena e del Comune di Modena, i cui contributi rappresentano una componente strutturale della sostenibilità dell'ente.

L'ente presenta al 31 dicembre 2025 un patrimonio netto pari ad Euro 455.288, disponibilità liquide per Euro 1.015.752 e livello di indebitamento contenuto Euro 336.276), interamente a breve.

La situazione finanziaria evidenzia pertanto un adeguato equilibrio tra mezzi propri ed obbligazioni assunte, nonché una capacità di far fronte agli impegni programmati, inclusi quelli relativi all'inaugurazione 2026. Non si rilevano elementi tali da compromettere la continuità dell'ente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha perseguito le proprie finalità statutarie attraverso un'articolata programmazione di attività culturali, educative e di ricerca, tutte orientate a promuovere la conoscenza, la partecipazione e il dialogo tra pubblico, arte e territorio. Le iniziative sono state progettate e realizzate con l'obiettivo di generare un impatto culturale e sociale significativo, coerente con la missione dell'ente.

Tra le principali modalità di azione si annoverano la co-progettazione con partner istituzionali e indipendenti, l'attivazione di percorsi formativi e laboratori aperti alla cittadinanza, e la produzione di contenuti e opere artistiche capaci di coinvolgere pubblici differenti, anche grazie all'uso di linguaggi innovativi e interdisciplinari.

Grande attenzione è stata riservata alla costruzione di reti collaborative e al radicamento nel tessuto urbano e sociale, in particolare in vista dell'inaugurazione della nuova sede presso l'ex Ospedale Sant'Agostino, che rappresenta un punto strategico per il rafforzamento delle attività e l'ampliamento dell'accesso alla cultura contemporanea. Tutte le azioni intraprese si inseriscono in una visione di medio-lungo periodo, fondata sui principi di inclusione, sostenibilità e valorizzazione del capitale culturale e umano.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 - Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129

La fondazione fa espresso rinvio a quanto già evidenziato nel Registro degli Aiuti di Stato.

Ad integrazione si evidenzia che la Fondazione ha ricevuto secondo il principio di cassa i seguenti contributi:

1)

- Soggetto ricevente Fondazione AGO. - Modena Fabbriche Culturali E.T.S., C.f. 04094360361
- Soggetto erogante Comune di Modena, C.f. 00221940364
- Somma incassata Euro 585.000
- Rapporto giuridico " Contributo Ordinario "
- Data di incasso "22/04/2025,11/11/2025"

2)

- Soggetto ricevente Fondazione AGO. - Modena Fabbriche Culturali E.T.S., C.f. 04094360361
- Soggetto erogante Fondazione di Modena , C.f. 00213020365
- Somma incassata Euro 1.130.000
- Rapporto giuridico " Contributo Ordinario "
- Data di incasso "18/06/2025,16/10/2025"

Informazioni aggiuntive

La Fondazione ha assunto la responsabilità della gestione e conservazione dei seguenti beni di proprietà di terzi:

- in deposito Via Giardini 160 Modena, fotografie, libri, arredi, attrezzature fotografiche ed altri oggetti di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, Istituto Statale D'arte Venturi e altri proprietari privati iscritti per l'ammontare di € 1.656.775,14, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali;
- presso la Galleria Civica di Modena, Opere d'arte (disegni, fotografie, grafiche, video, sculture e installazioni) e figurine di proprietà del Comune di Modena, Regione Emilia Romagna e Curia di Modena iscritti per l'ammontare di € 5.084,37, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali.
- In deposito in Caveau dedicato c/o Liguigli Fine Arts Services, via Donatori di Sangue 1, 26851 Borgo San Giovani (LO) opere d'arte (fotografie, video, sculture e installazioni) di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena iscritti per l'ammontare di € 4.131.206

Oltre a tali beni Fondazione AGO utilizza, in forza di contratti di comodato d'uso gratuito con le finalità di seguito precisate, i seguenti immobili di proprietà del Comune di Modena e Fondazione Cassa di Modena:

- Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande n. 103 Modena, per lo svolgimento dell'attività di ufficio dello staff e dell'attività espositiva, del valore stimato di € 6.690.000;
- Palazzina di Via Giardini 160, Modena, di proprietà di Comune di Modena, per la custodia delle collezioni ivi conservate, del valore stimato di € 2.127.000;
- Palazzina del Giardino Ducale Corso Cavour 2 Modena, per lo svolgimento dell'attività espositiva, del valore stimato di € 1.245.000;
- Palazzo Montecuccoli via Emilia Centro n. 283 Modena, per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, del valore stimato di € 462.500.

I valori riportati con riferimento sia ai beni di proprietà di terzi che agli immobili condotti in comodato sono assunti dalle stime operate da compagnie assicurative ai fini della stipula di contratti di assicurazione.

Per i dettagli inerenti l'attività di Fondazione AGO si rimanda al documento allegato denominato "Relazione di accompagnamento".

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Donatella Pieri